

CEVO Elezioni amministrative 2019

Avanza la nuova lista delle 'Vecchie Glorie'

L'ex sindaco di Cevo Lodovico Scolari si sta ritrovando con un gruppo di persone per vedere di formare una nuova lista per le prossime amministrative

di Matteo Alborghetti

Una nuova lista che quanto meno possa rappresentare un'alternativa al monocolor politico degli ultimi 5 anni, a scendere in campo, anzi a riscendere è l'ex sindaco Lodovico Scolari che ultimamente non aveva mancato di far pesare la propria voce di ex primo cittadino del Comune della Valsaviole. In particolare negli ultimi anni Scolari ha pian piano preso le distanze dal sindaco Silvio Citroni.

"Ci siamo trovando in un gruppo di persone -spiega Scolari - e non escludiamo di poter arrivare a creare una nuova lista in vista delle prossime amministrative. In questi giorni ci troviamo per realizzare un primo comunicato che verrà poi trasmesso alla popolazione, in seguito inizieremo ad avvicinare altra gente del paese, a sentire i bisogni del paese e soprattutto inizieremo ad affrontare i problemi più importanti che riguardano Cevo e la Valsaviole in generale, la Casa del Parco, la casa di riposo a Savio. Il problema da affrontare è lo spopolamento demografico dei nostri due comuni dell'alta Valsaviole con i giovani in fuga, dobbiamo of-

frire loro delle opportunità economiche e sociali per rimanere e non scendere a valle. Basta investire su strutture faraoniche, buttarne milioni di euro per cose che poi rimangono quasi inutilizzate". E l'ultimo riferimento va anche alle cri-

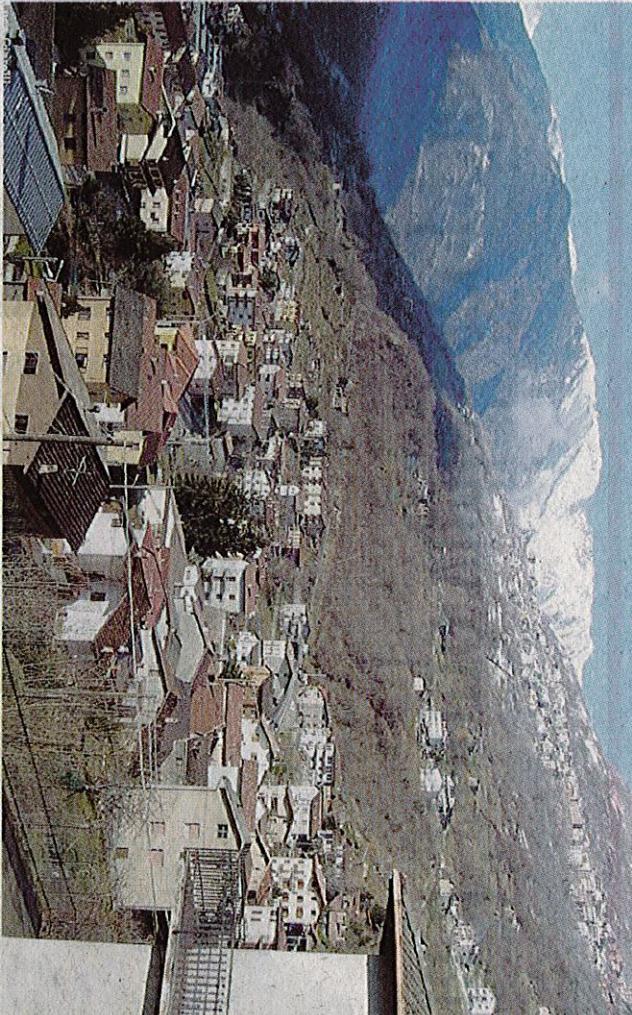
tiche rivolte per il taglio degli alberi della pineta: "Non capisco perché si sia andati a tagliare in uno dei punti più belli e senza uno studio preventivo fatto da esperti del settore. Si vogliono fare cose nuove, dare più attrezzature quando la

gente poi non arriva. Bisogna fare altro per il turismo, per richiamare persone in Valsaviole, non servire molto continuare ad insistere sulla pineta, sembra quasi un accanimento teatrale a Cevo gli uffici del parco dell'Adamello: "A me sembra inutile portare nell'ex chalet pineta, si lavori invece per rilanciare lo chalet dal punto di vista turistico e non si pensi a portare nuovi uffici".

Tornando alle prossime elezioni, Scolari sembra convinto: "Per ora siamo un gruppo di 'vecchie glorie' Comuni hanno per ora predisposto un tetto spesa.



Cevo. Sotto: Lodovico Scolari e Silvio Citroni

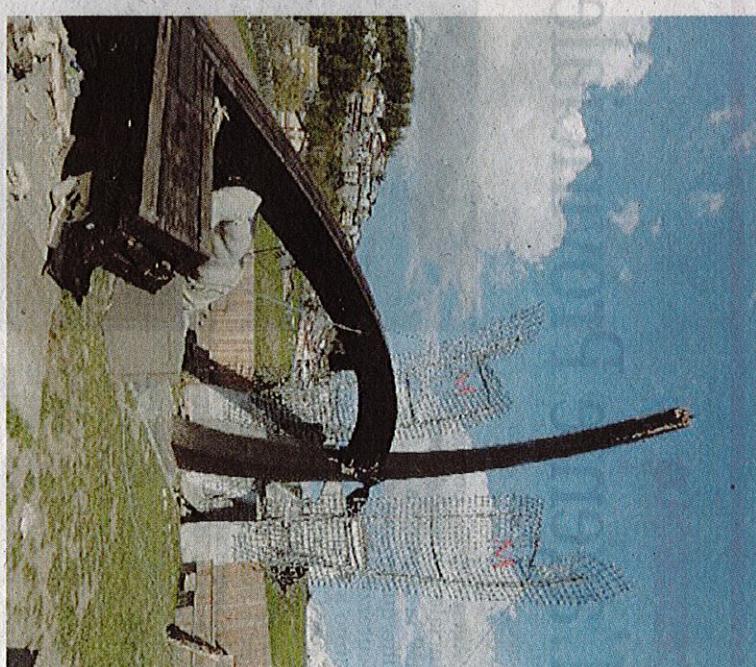


UNIONE DELLA VALSAVIOLE

Orizio, consulente gratuito... o quasi

Tetto massimo di rimborso spese mensili a 1950 euro

CEVO Croce di Job, ecco le condanne chieste dal PM Bressanelli



Esce dalla porta e rientra dalla finestra, Gratis? No, anzi, il suo compenso, o meglio il suo rimborso spese, se potrebbe arrivare alla cifra di 1900 euro circa, ricevuta più ricevuta meno. Fabrizio Orizio, l'ormai ex segretario Comunale dell'Unione della Valsaviole è pronto a rientrare in azione sotto forma di consulente dell'Unione e dei Comuni, un modo per facilitare anche l'ingresso del nuovo segretario. A fine agosto l'Unione della Valsaviole prima e i Comuni poi hanno approvato la delibera per incarico di Collaborazione a titolo gratuito del dottor Orizio Fabrizio Andrea, già dipendente collocato in un certo punto, basta infatti leggere attentamente ogni singola delibera, quella dell'Unione e quelle dei singoli comuni, e si arriva facilmente alla cifra annua di 23 mila euro. I 5 comuni dell'Unione hanno dato a Orizio analogo incarico e l'hanno nominato vicepresidente, ogni comune ha ovviamente fatto una convenzione a se stante che prevede l'incarico gratuito con un rimborso spese massimo, per ciascun comune di 300 euro mensili.

Quindi 300 moltiplicato per 5 fa 1500 più i 450 euro dell'Unione e si arriva alla cifra di 1950 euro netti di rimborso spese esentasse che teoricamente potrebbe finire nelle tasche del vicesegretario pensionato, per un anno sono oltre 23 mila euro. Ovviamente questo dipende dal fatto se le spese dichiarate da Orizio raggiungeranno sempre il tetto massimo in ogni comune, comunque un rimborso spese ci sarà. Magari

Orizio non chiederà nessun rimborso spese, pagherà di tasca sua benzina, tagliano-

di, auto, carta e altro consumato proprio per svolgere la sua attività di consulenza, sta di fatto che i Comuni hanno per ora predisposto un tetto spesa.

CEVO Il sindaco uscente "Se il gruppo mi vuole ci sono"

Tutto rinvitato all'11 ottobre per la sentenza per la questione del crollo della Croce di job, la croce che si spezzò all'improvviso il 24 aprile del 2014 uccidendo Marco Gusmini, giovane quel giorno in gita assieme agli amici dell'oratorio di Lovere, arrivati a Cevo, in alta valle Camonica proprio per ammirare la croce.

Il pm Katy Bressanelli ha chiesto la condanna ad un anno e due mesi per Marco Maffessoli e Renato Zanon, rispettivamente presidente dell'associazione culturale Croce del Papa e direttore dei lavori di manutenzione svolti nel 2013. Chiesta poi la condanna a dieci mesi per Don Filippo Stefanini, parroco di Cevo, e a nove mesi per Bortolino Balotti e Elsa Belotti, entrambi componenti dell'associazione Croce di Job all'epoca dei fatti.

Nella fase preliminare davanti al Gup ci sono stati patteggiamenti e reti abbreviati, tra cui quello di Ivan Scolari, tecnico comunale che ha fatto ricorso in Appello e che sarà discusso il prossimo 12 ottobre. Dall'inchiesta e dalle perizie dei tecnici è emerso che al momento del crollo, la croce del Dossò dell'Andriola era "marcia". Venne avanzata la richiesta a giudizio per undici persone, i primi hanno patreggiato o ricorso a riti alternativi, gli altri 5 sono ora a processo.

della politica di Cevo ma sicuramente non farò il sindaco, lo dovrà fare un giovane affiancato da altri giovani del paese che non faranno crescere, che affiancheremo per amministrare il paese, per rispondere alle vere esigenze che arrivano dalla gente. Il nostro comitato sarà quello di raccomandare i bisogni della gente". Ma cosa faranno gli altri? Dalle voci sembra che Silvio Citroni, pur potendosi ricandidare, voglia lasciare a qualcun altro.